

Il Logos e il Caos
Il male della Terra è Dio o l'uomo?

Antonio Abate

IL LOGOS E IL CAOS
IL MALE DELLA TERRA E' DIO O L'UOMO?

L'IO

A mio figlio NICHOLAS

Prefazione

Ho scritto questo libro dopo la perdita del mio terzogenito. La sua scomparsa ha dato inizio ad un cambiamento importante nella mia vita e con questo mio lavoro voglio trasformare qualcosa anche nelle vostre. In tal modo adempirò al secondo dei Dieci Comandamenti datoci da DIO: *“Ama il Prossimo Tuo come Te stesso”*.

Perché nel mondo oggi c'è poco amore? Ciò è dovuto principalmente alla mancata conoscenza della Legge di DIO. Con il passare del tempo si è perso tutto quello che si poteva perdere: è stato un rischio che l'Uomo inconsapevolmente ha corso durante la sua storia perché non ha saputo porvi rimedio anzitempo. Il suo cambiamento non è stato direttamente proporzionale al suo sviluppo psico-fisico e ha comportato l'insuccesso nell'età dell'oro. In quel periodo il mondo era diviso e pochi hanno avuto il privilegio di conoscere ciò che altri non hanno potuto. Quei pochi hanno tenuto tutto per sé, non pensando che il loro modo di fare avrebbe suscitato, invece, gelosie negli altri popoli della Terra. Il tempo ha dato modo all'Uomo di costruirsi falsi idoli e anche false religio-

ni. Quando DIO cacciò Adamo ed Eva dal paradiso terrestre, disse loro:

“Prolificate la Terra e soggiogatela, ma non create una religione, perché, fino a quando indosserete l’abito terrestre, non potrete mai capire DIO”.

La Religione prende il sopravvento sull’Uomo ed esercita il suo potere, dimostrando la sua capacità di arricchimento economico: così facendo si allontana ancora di più da Dio. Se nel mondo oggi ci sono innumerevoli Religioni, è perché tutte hanno adottato il motto “vivi e lascia vivere”. Ognuna ha i suoi proseliti che sono succubi dei loro falsi ministri; dico così perché nessuno di loro è la discendenza reale dei discepoli lasciateci da GESÙ. Attualmente tutti stiamo vivendo nel caos, anche DIO si è stancato di noi ed è LUI che ci induce a fare quello che l’uomo non ha mai fatto. In una Sua parabola del Vangelo di S. Matteo GESÙ dice:

“Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’IO lo riconoscerò davanti al Padre Mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch’IO lo rinnegherò davanti al Padre Mio che è nei cieli. Non crediate che IO sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada. Sono venuto, infatti, a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera e i nemici dell’uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama il padre o la madre più di ME, non è degno di ME!”.

Questo discorso di GESÙ riguarda tutti coloro che si sono allontanati da DIO. Noi veniamo sulla terra con certe caratteristiche e purtroppo tanti lasciano la

terra senza aver capito minimamente cosa DIO avrebbe desiderato avere da noi. DIO sa bene che l'uomo fa parte di LUI ed è per questo che ne è compiaciuto, ma sa anche bene che l'uomo è stato formato da altri: questi "altri" vengono anche loro da DIO, ma non sono DIO; soltanto LUI è eterno e LUI si guarda bene dal conferire questa Sua proprietà a chiunque altro essere vivente del creato. Se così non fosse, oltre alla Terra, anche il resto dell'Universo sarebbe una bolgia.

Perché DIO è fatto così? Quando DIO si moltiplica nel suo creato non trasmette più la perfezione; questo è stato scritto nelle "Sacre Scritture":

1) IO sono un DIO geloso;

2) IO sono DIO e sono egocentrico in tutto il creato: IO sono al centro di ogni cosa.

Queste due prerogative di DIO, nell'uomo, hanno assunto la forma negativa. La "gelosia" è insita nell'uomo: già alla nascita siamo gelosi di tutte le cose che ci appartengono, partner compreso; "l'egocentricità" prende, invece, la forma del fanatismo e nessuno di noi ne è immune.

Perché DIO ha creato Adamo? Perché non voleva essere il primo razzista dell'Universo e perché ha voluto togliere all'Uomo terreno l'handicap di non essere figlio di DIO. Inoltre, facendo così, LUI ci ha dato la prima lezione di equa umanità. DIO tentò Adamo ed Eva, dando così inizio alla promiscuità dei popoli sulla Terra e al primo delitto compiuto dai figli di DIO. L'anima scende sulla Terra perché si deve completare attraverso la "conoscenza del bene e del male"; quest'ultimo va affrontato con la Legge di DIO, non va assolutamente evitato, ma bisogna apprenderne il significato e combatterlo con la fede in DIO. In questo

modo, l'anima si completa e ritorna alla sua origine, DIO. Vi porto l'esempio del come ci si deve comportare, qualunque sia la natura del problema: il corpo non ne deve prendere assolutamente parte, l'azione la deve fare soltanto la mente; il problema si deve affrontare spiritualmente come se il tutto fosse nella realtà, resistere alle tentazioni; in questo modo, la nostra mente si trasformerà in una spada e trafiggerà il nostro nemico.

Perché DIO dà l'anima ad ogni creatura vivente? Perché l'anima è l'essere vivente; la sua struttura è divina: sulla Terra è libera e indipendente ed è questo "il libero arbitrio". Nei mondi spirituali l'anima non ha la stessa libertà che ha sulla Terra (*Paese che vai usanza che trovi*). DIO le ha dato la vita perché DIO è la stessa vita. L'individuo senza anima è un giocattolo da usare soltanto per dare inizio alla fantasia e DIO a questo ci aveva pensato prima della creazione. Gesù dice:

"IO e il Padre siamo UNO, tutti gli altri sono nessuno".

Cosa vuole dirci Gesù? L'intero universo è tenuto da Tre forze divine; tutto quello che noi vediamo, tocchiamo e anche quello che non vediamo viene dallo Spirito Santo! Gesù dice:

"Il tutto viene da ME e il tutto ritorna a ME!"

Lo Spirito Santo è la prima forza di DIO. Esso è sempre esistito e con LUI c'è sempre stato il NULLA. Dallo Spirito Santo sono nate le altre due forze divine; infatti, nella sua presentazione terrena, DIO dice di se stesso:

“IO vengo dal Nulla, IO sono quello che sono”.

Nei vangeli, Gesù dice:

“Chi bestemmia il Padre e il Figlio, gli si verrà perdonato, ma chi bestemmia lo Spirito Santo, non gli si verrà perdonato né in cielo, né in terra”.

Con questo Gesù ci fa capire che lo Spirito Santo è la forza generatrice dell'intero universo. La stessa cosa vale anche per noi: siamo stati creati a sua immagine e somiglianza e siamo così costituiti:

- ◆ spirito
- ◆ anima
- ◆ corpo

Il corpo non può vivere senza lo spirito; questo, invece, vive anche senza il corpo: l'anima non è il corpo e neanche lo spirito; è soltanto l'individuo che utilizza lo spirito ed il corpo. In questi giorni si sta parlando molto spesso della fine del mondo, che dovrebbe avvenire il 21-09-2012. State pure tranquilli perché, da questa data, inizierà l'era dell'acquario: nessuno nell'intero universo è in grado di sapere cose che sa soltanto DIO. In questa era, invece, scenderà di nuovo Gesù ed Egli farà il suo popolo. La religione nel corso del tempo ha distrutto il mondo; per vendetta, il tempo ha distrutto la religione. DIO ha composto il creato con lettere e numeri; facciamo anche noi lo stesso e nel nostro piccolo adottiamo la formula delle lettere abbinate ai numeri. Esempio: dall'uno al nove, che è il massimo esponente dell'unità, abbiniamo in modo opportuno le lettere e scopriamo nuovi modi di pensare.

- ◆ 1 = A S J
- ◆ 2 = T K B
- ◆ 3 = U L C
- ◆ 4 = M V D
- ◆ 5 = N E W
- ◆ 6 = O F X
- ◆ 7 = G P Y
- ◆ 8 = Q H Z
- ◆ 9 = R I

Con i nostri stessi occhi constateremo che tutto l'universo è uguale in ogni singola cosa. Vi porto l'esempio del primo numero composto da due unità, il 10: il suo valore reale riguarda DIO nella sua massima potenza, nel creato; "1" sta a significare DIO e "0" indica il "Nulla universale"; la sua somma da 7 (1 + 6, perché 0 = O) e, come ben sappiamo, il 7 è uno dei numeri più graditi a DIO. Nel creato terreno il numero più importante è il 28 la cui somma è 10; il 28, nell'espressione letterale, sta a significare numero, destino. Quindi, sostituendo alle lettere i numeri corrispondenti, noi abbiamo: VENTOTTO = 32, NUMERO = 32, DESTINO = 32. Quando noi scendiamo da lassù ci viene applicato il numero del nostro destino; anche l'uomo ha usato lo stesso sistema: siamo stati classificati con lettere e numeri; queste due forme letterarie hanno più importanza dello stesso individuo perché, come quelli divini, anche questi sono i nostri Archetipi viventi terreni.

Il mondo, oggi, sta attraversando una fase molto delicata che potrà pregiudicare la sua stessa esistenza. Siamo arrivati alla follia totale: non si crede più a niente, quello che conta oggi è lasciare ai posteri ricordi più o meno belli, l'importante è entrare nella no-